

Borgo Alessandra

Da: biagio.demarzo [biagio.demarzo@ingpec.eu]
Inviato: martedì 2 ottobre 2012 18.54
A: provincia.taranto@legalmail.it; protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it;
procura.taranto@giustizia.it; dva-iv@minambiente.it;
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
sindaco@comune.statte.ta.it; biagiodemarzo@alice.it
Oggetto: Riesame AIA di Ilva TA - Parere tecnico - Conferenza dei Servizi
Allegati: 121001 Altamarea su parere tecnico e Conferenza dei Servizi.pdf
Priorità: Alta



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E prot DVA – 2012 – 0023768 del 04/10/2012

ALTAMAREA contro l'inquinamento

Sede operativa c/o AIL - Via De Cesare n.3, 74123 Taranto

Cell. 347 6317210 - Tel. 099 4533289 – Fax 099 4528821

altamareataranto@gmail.com, biagio.demarzo@ingpec.eu, ail.taranto@ail.it

Sede legale c/o Studio rag. M. Maggio – Corso Umberto I n. 145, 74123 Taranto

Prot. AIL/PEC 01/10/2012 del 1 ottobre 2012

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 ROMA

FAX 06/57223040 e aia@pec.minambiente.it

Att.ne Dr. Giuseppe Lo Presti Responsabile Unico del Procedimento

FAX 0657225068

e, pc Ministro Corrado Clini

Presidente della Regione Puglia

Presidente della Provincia di Taranto

Sindaco di Taranto

Sindaco di Statte

Direttore Generale ARPA Puglia

Procuratore della Repubblica di Taranto

OGGETTO: "Riesame" dell'AIA di Ilva Taranto – Parere tecnico istruttorio – Conferenza dei Servizi.

Come noto, l'associazione "ALTAMAREA contro l'inquinamento" è presente fin dall'inizio nel procedimento per il Riesame dell'AIA di Ilva Taranto ed ha presentato significative



“Osservazioni” e richieste, in ultimo quelle inviate a codesto Ministero anche con posta elettronica certificata AIL/PEC 09/2012 del 11 settembre 2012, nonché illustrate direttamente al Ministro Corrado Clini nell’incontro presso la Prefettura di Taranto del 14 settembre 2012.

Riteniamo opportuno ripetere ancora una volta che la nostra presenza nel procedimento avviene

2

alla luce ed “in osservanza della Direttiva Comunitaria nr. 96/61 modificata dalla Direttiva Comunitaria nr. 2003/35 che, recependo i principi sanciti dalla Convenzione di Aarhus del 1998, ha stabilito il diritto ed accesso del pubblico alle informazioni, il diritto del pubblico ad influenzare le decisioni, nonché il diritto ed accesso alla giustizia al fine di favorire la partecipazione del pubblico con l’impegno dell’Autorità competente, ed in ossequio dell’art. 118 ultimo comma della Costituzione Italiana”.

Dal comunicato stampa MATTM del 28 settembre 2012 apprendiamo che sono concluse “le attività del gruppo di lavoro istituito dal Ministro Clini per predisporre entro il 30 settembre la documentazione di supporto alla stesura del parere tecnico che dovrà essere emanato dal <Gruppo istruttore> della commissione ministeriale competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al fine del riesame dell’AIA dello stabilimento Ilva di Taranto rilasciata il 4 agosto 2011”.

Nello stesso comunicato è delineata la sequenza dei successivi adempimenti per la conclusione del procedimento: 1° il prossimo 9 ottobre sarà convocato il “Gruppo istruttore”; 2° il successivo 11 ottobre sarà emanato il parere tecnico; 3° entro il 16 ottobre 2012 si terrà la successiva Conferenza dei Servizi per la conclusione del procedimento, con la partecipazione di Regione Puglia e degli Enti Locali.

Per norma e prassi consolidate, deve essere consentito a chi partecipa al procedimento di esprimere le proprie considerazioni sul parere tecnico istruttorio in funzione della Conferenza dei Servizi. E’ pertanto indispensabile che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare:

- ci comunichi tempestive e rigorose risposte sulle 12 gravi criticità/richieste di tipo amministrativo illustrate nella già citata nota AIL/PEC 09/2012 del 11 settembre 2012, questioni che esulano dalle competenze specifiche di Commissione IPPC o Gruppo istruttore ma che sono di fondamentale importanza per il rilascio di un’AIA che non sia un

mero, inaccettabile escamotage per tentare di bypassare oggettive difficoltà;

- ci faccia pervenire immediatamente il “parere istruttorio” della Commissione IPPC o gruppo istruttore, nel quale dovremmo trovare risposte positive sulle 11 criticità tecniche illustrate o, nei casi di diniego, documentate argomentazioni tecniche;
- ci consenta di partecipare alla Conferenza dei Servizi con diritto di parola.

Ove tutto questo non avvenisse, sarebbe l’ennesimo vulnus inferto dalle Istituzioni e segnatamente dal Ministero dell’ambiente alla cittadinanza di Taranto e ai principi e norme sopra richiamati, vulnus oltremodo pericoloso nella gravissima situazione che si sta vivendo a Taranto.

Distinti saluti

Dott. Ing. Biagio De Marzo

Presidente di “ALTAMAREA”

N.B. In allegato file pdf della presente nota trasmessa anche con fax.



Sede operativa c/o AIL - Via De Cesare n.3, 74123 Taranto
Cell. 347 6317210 - Tel. 099 4533289 – Fax 099 4528821
altamareataranto@gmail.com, biagio.demarzo@ingpec.eu, ail.taranto@ail.it
Sede legale c/o Studio rag. M. Maggio – Corso Umberto I n. 145, 74123 Taranto

Prot. AIL/PEC 01/10/2012 del 1 ottobre 2012

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 ROMA
FAX 06/57223040 e aia@pec.minambiente.it

Att.ne Dr. Giuseppe Lo Presti Responsabile Unico del Procedimento
FAX 0657225068

e, pc Ministro Corrado Clini
Presidente della Regione Puglia
Presidente della Provincia di Taranto
Sindaco di Taranto
Sindaco di Statte
Direttore Generale ARPA Puglia
Procuratore della Repubblica di Taranto

OGGETTO: “Riesame” dell’AIA di Ilva Taranto – Parere tecnico istruttorio – Conferenza dei Servizi.

Come noto, l’associazione “ALTAMAREA contro l’inquinamento” è presente fin dall’inizio nel procedimento per il Riesame dell’AIA di Ilva Taranto ed ha presentato significative “Osservazioni” e richieste, in ultimo quelle inviate a codesto Ministero anche con posta elettronica certificata AIL/PEC 09/2012 del 11 settembre 2012, nonché illustrate direttamente al Ministro Corrado Clini nell’incontro presso la Prefettura di Taranto del 14 settembre 2012. Riteniamo opportuno ripetere ancora una volta che la nostra presenza nel procedimento avviene

alla luce ed "in osservanza della Direttiva Comunitaria nr. 96/61 modificata dalla Direttiva Comunitaria nr. 2003/35 che, recependo i principi sanciti dalla Convenzione di Aarhus del 1998, ha stabilito il diritto ed accesso del pubblico alle informazioni, il diritto del pubblico ad influenzare le decisioni, nonché il diritto ed accesso alla giustizia al fine di favorire la partecipazione del pubblico con l'impegno dell'Autorità competente, ed in ossequio dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione Italiana".

Dal comunicato stampa MATTM del 28 settembre 2012 apprendiamo che sono concluse "le attività del gruppo di lavoro istituito dal Ministro Clini per predisporre entro il 30 settembre la documentazione di supporto alla stesura del parere tecnico che dovrà essere emanato dal <Gruppo istruttore> della commissione ministeriale competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al fine del riesame dell'AIA dello stabilimento Ilva di Taranto rilasciata il 4 agosto 2011".

Nello stesso comunicato è delineata la sequenza dei successivi adempimenti per la conclusione del procedimento: 1° il prossimo 9 ottobre sarà convocato il "Gruppo istruttore"; 2° il successivo 11 ottobre sarà emanato il parere tecnico; 3° entro il 16 ottobre 2012 si terrà la successiva Conferenza dei Servizi per la conclusione del procedimento, con la partecipazione di Regione Puglia e degli Enti Locali.

Per norma e prassi consolidate, deve essere consentito a chi partecipa al procedimento di esprimere le proprie considerazioni sul parere tecnico istruttorio in funzione della Conferenza dei Servizi. E' pertanto indispensabile che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

- ci comunichi tempestive e rigorose risposte sulle 12 gravi criticità/richieste di tipo amministrativo illustrate nella già citata nota AIL/PEC 09/2012 del 11 settembre 2012, questioni che esulano dalle competenze specifiche di Commissione IPPC o Gruppo istruttore ma che sono di fondamentale importanza per il rilascio di un'AIA che non sia un mero, inaccettabile escamotage per tentare di bypassare oggettive difficoltà;
- ci faccia pervenire immediatamente il "parere istruttorio" della Commissione IPPC o gruppo istruttore, nel quale dovremmo trovare risposte positive sulle 11 criticità tecniche illustrate o, nei casi di diniego, documentate argomentazioni tecniche;
- ci consenta di partecipare alla Conferenza dei Servizi con diritto di parola.

Ove tutto questo non avvenisse, sarebbe l'ennesimo vulnus inferto dalle Istituzioni e segnatamente dal Ministero dell'ambiente alla cittadinanza di Taranto e ai principi e norme sopra richiamati, vulnus oltremodo pericoloso nella gravissima situazione che si sta vivendo a Taranto.

Distinti saluti

Dott. Ing. Biagio De Marzo
Presidente di "ALTAMAREA"